## SANREMO E L'EUROPA

### L'IMMAGINE DELLA CITTÀ TRA OTTO E NOVECENTO

19 luglio-9 settembre 2018

mostra a cura di Letizia Lodi

con Alfredo Moreschi, Loretta Marchi, Marco Innocenti, Daniela Cassini e Alessandro Giacobbe

Allestimento: arch. Elio Marchese

Soggetto proponente: Club per l'Unesco di Sanremo

SEDI DELLA MOSTRA

**Forte Santa Tecla**

corso Nazario Sauro 7, Sanremo

martedì-domenica 17.00-22.00, ingresso gratuito

**Palazzo Nota, Museo Civico**

piazza Alberto Nota 2, Sanremo

martedì-sabato 9.00-18.30, ingresso: intero 5 € / ridotto 3 €

**Ex oratorio di Santa Brigida**

vicolo Balilla 57, Sanremo

martedì-domenica 17.00-22.00, ingresso gratuito

Catalogo: Scalpendi editore

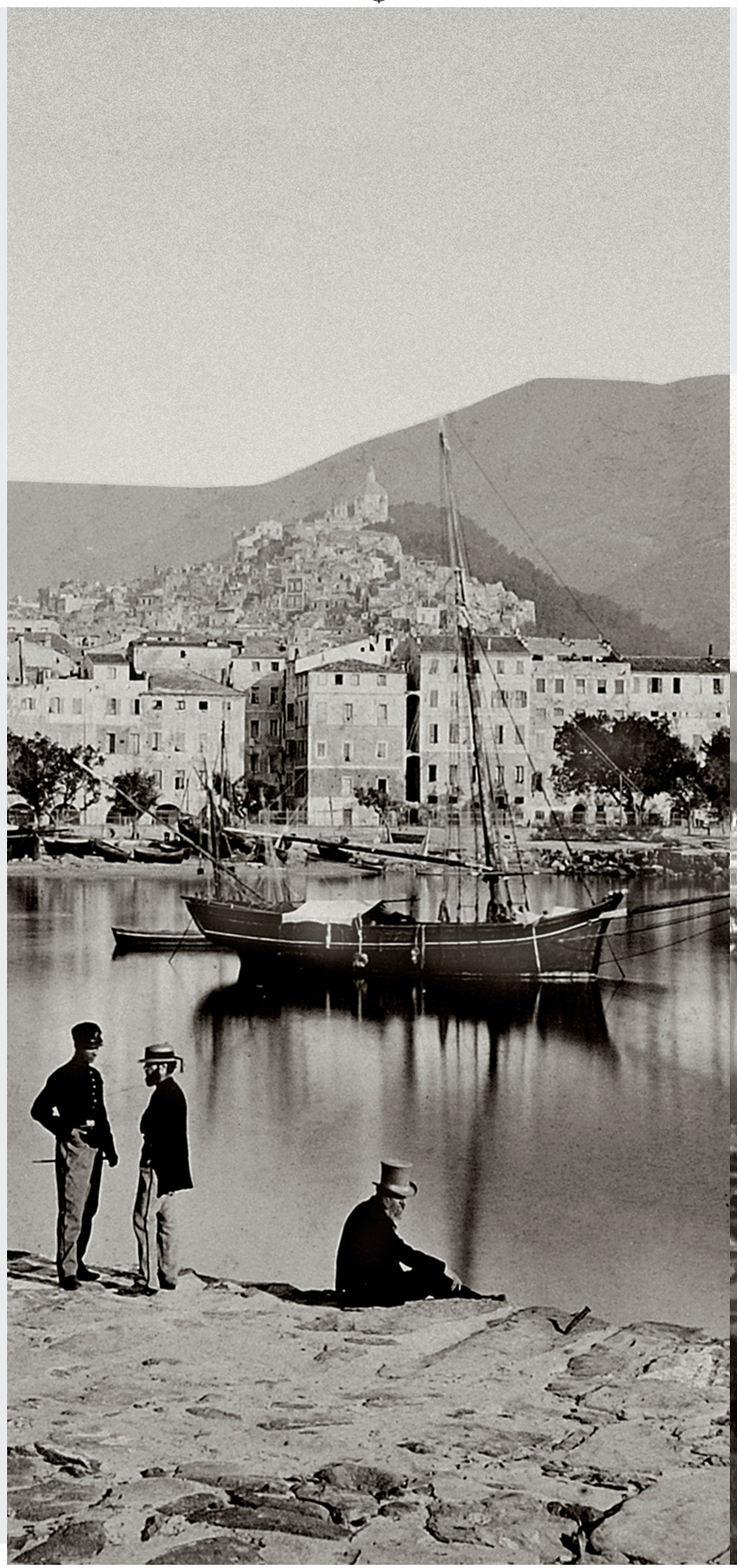
a cura di Letizia Lodi

con testi di Irma Beniamino, Freddy Colt, Giuseppe Conte, Alessandro Giacobbe, Alberto Guglielmi Manzoni, Marco Innocenti, Letizia Lodi, Loretta Marchi, Alfredo Moreschi, Renato Venturelli

Soggetto proponente

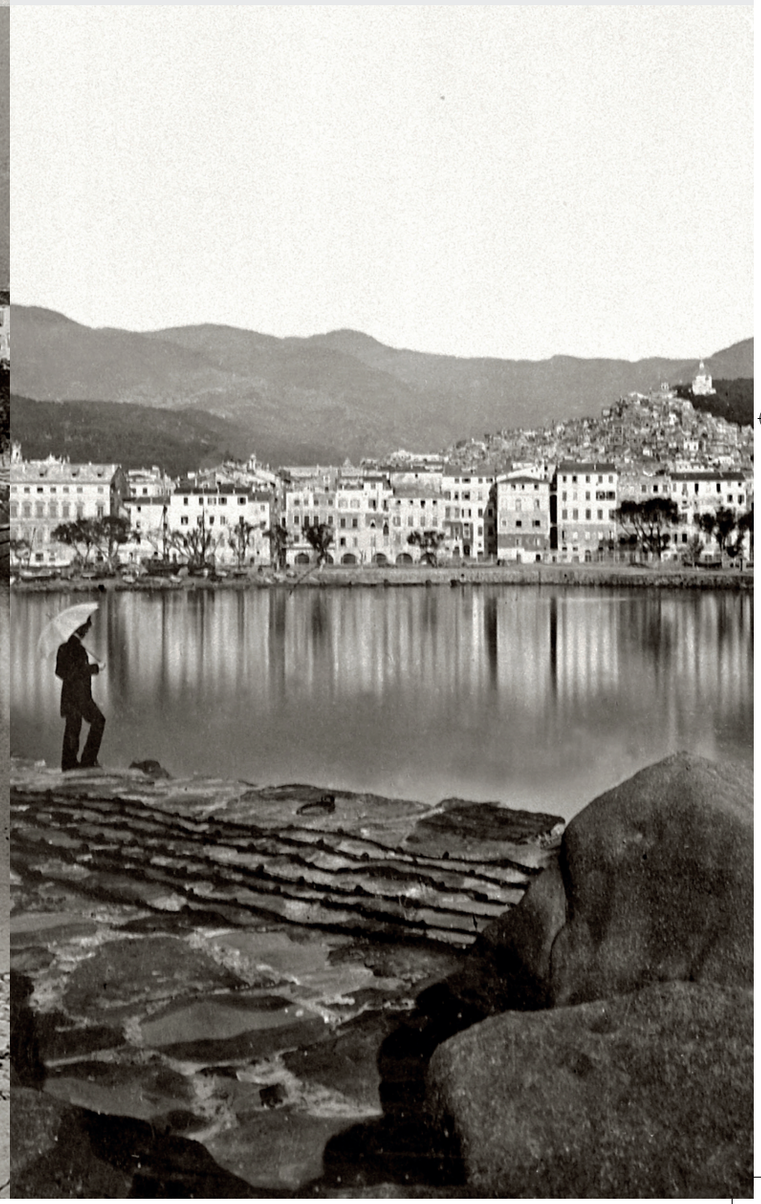
In collaborazione con

Sponsor



# SANREMO E L'EUROPA

### L'IMMAGINE DELLA CITTÀ TRA OTTO E NOVECENTO



Pighevole.indd 1 12/07/18 15:32



Pietro Guidi, *Veduta della Pigna*, 1875 circa, Sanremo, Archivio Moreschi

## LA MOSTRA

Tra le mete turistiche in voga nell'Europa di fine Ottocento, Sanremo occupa un posto di grande rilevanza per aver saputo in pochi anni trasformare il borgo marinaro dal dolce clima e dal panorama incantevole di agrumeti e uliveti, in un'accogliente cittadina organizzata per il soggiorno degli stranieri bisognosi di cure climatiche. Una trasformazione che ha accompagnato la città verso la modernità, "aprendola" al confronto con la cultura europea.

La mutazione urbanistica prende decisamente avvio con il tracciato della ferrovia Ventimiglia-Genova, costruita nel 1872 a ridosso della costa, lungo la quale si collocheranno i nuovi quartieri a est e a ovest del centro. Un'espansione che sfrutta la striscia a ridosso del mare per delineare le nuove passeggiate, i giardini, le ville e i lussuosi grandi alberghi. Ben presto gli stranieri inizieranno a costruire le loro chiese e i loro luoghi di ritrovo, iniziando così quella interazione che connota Sanremo come città "cosmopolita".

## IL PERCORSO

L'esposizione – attraverso le sale allestite e corredate da dagherrotipi, macchine per stampare cartoline, volumi provenienti da collezioni pubbliche e private, dipinti, disegni, album inediti di acquerelli e sculture – è anche una storia della fotografia grazie al ricchissimo e prezioso Archivio Moreschi di Sanremo, dal quale provengono gran parte delle fotografie storiche esposte nelle vetrine del grande cortile interno del Forte Santa Tecla.

Le immagini d'epoca sono affiancate dagli echi di cronaca legati alla pubblicazione di riviste che documentavano la vita della città all'Europa e al mondo.

È infatti un percorso sull'immagine della città in trasformazione attraverso gli occhi dei fotografi dell'epoca che registrano l'evolversi della struttura urbana e contribuiscono con i loro scatti alla creazione del mito di Sanremo e della sua affascinante immagine.

Le tre sale espositive coniugano le diverse anime della mostra proponendo un percorso emozionale che attinge alla memoria di luoghi trasformati dalle vicende costruttive del secondo dopoguerra, e ora perduti, ma permette anche di cogliere i punti di continuità fra la Sanremo ottocentesca e quella attuale. Il *fil rouge* della fotografia delle origini, qui rappresentata da rari dagherrotipi e preziose foto d'epoca, si arricchisce di dipinti, carte geografiche e topografiche, costumi, guide di fine Ottocento e testi di letteratura di viaggio.

Sarà possibile anche godersi un momento di riposo in una piccola sala di lettura in stile *english* che rievoca i *fumoirs* dei grandi alberghi della *Belle Époque* e ci riporta alle atmosfere dei salotti degli stranieri a Sanremo, precursori del moderno Casinò. Giornali d'epoca, pubblicazioni storiche, album di vedute e guide turistiche antiche sono a disposizione del visitatore, consultabili grazie a ristampe anastatiche.

## LE ATTIVITÀ COLLATERALI

È possibile fruire di visite guidate, sia alla mostra sia in città, scoprendo come l'abitato di Sanremo si sia ingrandito dal centro storico della Pigna, del Piano, della Marina fino al Casinò e alle dimore signorili dei turisti stagionali, nelle zone più amene.

Visita imprescindibile è quella al Cimitero Monumentale della Foce dove riposano i grandi testimoni del tempo, italiani e stranieri, e si possono ammirare notevoli esempi di scultura liberty e simbolista.

Altre sedi distaccate della mostra sono il Museo civico di Palazzo Nota, dove ritrovare i tanti rimandi alla storia cittadina nel nuovo percorso del racconto della città, e l'ex oratorio di Santa Brigida nella Pigna, dove si presentano installazioni di grande intensità comunicativa.

Tra gli appuntamenti in calendario al Forte Santa Tecla, una serie di conversazioni e conferenze sui temi trattati nella mostra, dalla poesia alla letteratura di viaggio, dalla fotografia alla storia del cinema, e la proiezione dei film girati a Sanremo agli inizi del Novecento in una sala riservata del Cinema Teatro Ariston, in collaborazione con Walter Vacchino.

Anne de l'Epinois, *Veduta di Sanremo*, 26 dicembre 1872, Album di viaggio, Montecarlo, collezione privata

